

## Basket. Infortunato Oscar Il clou Knorr-Philips con Dan Peterson da grande... nemico

ROMA Settima giornata del campionato di basket Dan Peterson da nemico contro Milano. Infatti la sua Knorr ospita oggi a Bologna la Philips da lui guidata in passato. Ma «little big» Dan non ne sembra particolarmente emozionato. «Sono molto freddo in queste cose», sostiene. «Quelli della Philips sono dei ragazzi indimenticabili che sono stati miei giocatori e che sono anche miei amici. Adesso questi amici non giocano con la stessa maglia della mia squadra. Ma è una situazione normale». Ma non sarà soltanto il ritorno di Peterson l'elemento principe dell'incontro. Ci sarà anche lo scontro McArdoo Richardson vale a dire tra i due giocatori di «maggior nome» approdati nel campionato italiano. Infine una notizia da Caserta nell'incontro con l'Arimo è in forse. La ala della Snaidero Oscar che in allenamento si è infortunato all'occhio destro.

### In tre alla caccia di Milano

#### 7ª GIORNATA DI ANDATA

**Serie A1** Scavolini Pesaro Pains Napoli (Vitolo e Duranti) Divarese C. Rionte Reggio E. (Tullio e Reatto) Wiwa Cantù Hitachi Venezia (Fionto e Nelli) Snaidero Caserta Armo Bologna (Grotti e Bellani) Allibert Livorno Phonola Roma (Zanon e Borroni) Knorr Bologna Philips Milano (Baldini e Montella) Benetton Treviso Ipirim Tonno (Malerba e Nitti) Aino Fabria no Enichem Livorno (Garibotti e Marchis)

**Classifica Philips 10 Scavolini Enichem Benetton 8 Wiwa Ipirim Armo 6 Divarese Rionte Phonola 4 Aino 2**  
**Serie A2** Irge Desio Viola Reggio C. (Maggiore e Grossi) Jollycolombani Forlì Sharp Montecatini (Faronelli e Casa massima) Kleenex Pistoia Teorema Arrese (Rudellat e Zucchi) Filodoro Brescia Annabella Pavia (Zancanella e Degantini) Sangiorgese Neutrorob Firenze (Baldi e Giordano) S. Bene detto Gonzia Marr Rimini (Tallone e Marotto) Corona Crema na Lib Pescara (D Este e Cazzaro) Glaxo Verona Fantoni Udi ne (Cagnazzo e Guglielmo)

**Classifica Irge 12 Marr 10 Braga San Benedetto Filodoro Viola 8 Carpe Roberts Fantoni e Sharp 6 Glaxo Kleenex Jolly e Teorema 4 Annabella 2 Sangiorgese 0**

### BREVISSIME

**Reazioni Cosenza** Il consigliere provinciale del Psi Ugo Morel li ha presentato un esposto al procuratore della Repubblica e al pretore penale di Cosenza in riferimento al comportamento dell'arbitro Pairetto, che annullò all'89 il gol a Coz ze.

**Cancellotti eliminato** Francesco Cancellotti è stato eliminato dal francese Tulane al primo turno dell'Open di tennis sudamericano (6, 4, 6, 7, 6, 7).

**Accordo Rai-Ilp** La Ip-Italiana petroli ha rinnovato la sua partecipazione alla Domenica sportiva di Raiuno con una novita: la Ip sponsor della Nazionale proporrà ai tifosi di rivivere alcuni momenti del calcio italiano in una rubrica settimanale affidata a Sandro Mazzola.

**Presidenza equitazione** Enrico Bedini ritirerà la sua candidatura alla prossima elezione per la presidenza della Federazione italiana sport equestri (Fise) da tre quadrienni gestita da Lino Sordelli. fara convergere i suoi voti sull'altro candidato Mauro Ceccoli.

**Il casco più bello della F1** Il casco più bello della F1 è stato proclamato quello di Gabriele Tarquini dagli alunni di una elementare di Adelaide: il suo disegno fa venire in mente l'uomo ragno.

**Record a Wimbledon** I recenti campionati di tennis di Wimbledon hanno fatto registrare un incasso record: 7,7 milioni di sterline di utile netto corrispondenti a 18 miliardi e 95 milioni di lire.

**inchiesta sul caso Johnson** Prendendo lo spunto da un caso di Ben Johnson a Seul, in Canada, è stata aperta una inchiesta federale sull'uso di sostanze proibite da parte degli atleti. Il giudice Charles Dubin ha annunciato che esaminerà le posizioni di tutti i componenti dell'entourage di Johnson.

## Il pallone gratis

Ma quanti sono i «portoghesi»? Fiorentina e Cesena, le uniche con il libro mastro degli omaggi Milan e Juve: biglietti e tessere formato «public relation»

## E per premio un posto in tribuna

«Portoghese» la definizione nasce a Roma nel 700 quando, ad una festa senza inviti all'ambasciata lusitana, per entrare bastava dire appunto «Sono portoghese». Nei nostri stadi il problema si pose per la prima volta in modo drammatico all'inizio degli anni 60, in seguito ai gravi incidenti avvenuti a Firenze per sovrappollamento. A oggi le società non riescono a quantificare gli abusi.

### MARIO RIVANO

ROMA Il problema dei «portoghesi» allo stadio fece parlare per la prima volta all'inizio degli anni 60. Si era in quel periodo ancora alle prese con un football meno esasperato in tutte le sue manifestazioni e dunque con un fenomeno ancora da scoprire e tuttavia già in prepotente escalation. Succede che a Firenze in occasione di un Fioren-

te decine e decine di abusi. Fu un segnale eloquente di una moda - quella del portoghese - che avrebbe trovato con gli anni una sua massiccia consacrazione. Oggi accade che il fenomeno per certi versi quasi incontrollabile dalle stesse società dove taluni presistenti si arrabbiano ferocemente con i vari enti che di strabuscono le tessere che accedere gratuitamente allo stadio prima di essere a loro volta accusati - dal questore di turno - di rilasciare troppi biglietti omaggio. Il panorama è complesso e per certi versi dall'esterno perfino di vertenze. Di certo a fronte di molte società che sull'argomento «omaggi» glissano o liquidano la questione con cifre fumose ce ne sono alcune che fanno

della trasparenza un servizio utile anche in questa sede. Per esempio Cesena e Fiorentina. Quest'ultima informa che la distribuzione degli omaggi domenicali è di circa 2700 biglietti. Così distribuiti 1000 al Comune (proprietario dello stadio) per convenzione 1000 alle varie forze dell'ordine 178 tessere omaggio 300 omaggio extra 100 biglietti ai calciatori compresi quelli delle formazioni giovanili 41 al personale di servizio 40 al personale dei bar 30 agli inviti e così via. Il club romagnolo a sua volta specifica che il numero dei biglietti in questione varia parecchio da partita a partita nelle gare d'cartello più sfiorate 3000. Ne beneficiano più o meno le stesse categorie di persone. Sono ci-

fre campione tuttavia a stanziano s'gnificative.

Va da sé che nelle grandi metropoli del calcio il fenomeno assume sfumature particolari. Sull'asse Torino-Milano-Roma-Napoli il biglietto quando non la tessera o l'abbonamento gratis spesso è mirato ad una funzione di «public relation». I casi più lampanti ma non per forza i più significativi - sono quelli di Milan e Juventus. Il gruppo Fininvest di cui è padrone Silvio Berlusconi dispone di una sostanziosa quota ingressi che utilizza come una sorta di «premio» per funzionari direttori e dirigenti ecc. all'interno della stessa holding. Gli omaggi valgono per le partite del Milan in campionato e

alla Juve dove ovviamente viene invece «premiato» l'entourage Fiat. Il mito dell'«immagine» spinge poi società e vip - e si parla soprattutto di attori o di personalità che fanno comunione parte del mondo dello spettacolo - a ritrovarsi su una medesima sponda. Sono storie che si incrociano alcune con radici lontane. Luciano De Crescenzo e la Napoli Antonio Venditti e la Roma Enrico Montesano e la Lazio Ugo Tognazzi e il Milan. Ci sarebbe anche il connubio Mike Bongiorno-Juventus ma lo showman - fede e tessera bianconera da una vita - da quando è andato via Platini ha seguito le orme dell'avvocato. I bianconeri non li va a vedere più neanche gratis. Alle

## Federtennis Pescante «sgonfia» le tessere

MILANO Il commissario della Federtennis Mano Pescante ha deciso di cancellare dalla lista degli aventi diritto al voto chi col tennis agonistico non ha nulla a che fare. Saranno dunque cancellati coloro che frequentano i circoli per giocare a bridge o a canasta e che comunque praticano il tennis senza intenti agonistici per passare il tempo o per tenere a bada la pancia. L'Unità sono anni che chiede una cosa del genere e quindi l'operazione di Mano Pescante ci sta benissimo. Ma la cifra enorme di 430mila tessere sarà dunque smarrita e dopo la cura si ridurrà a non più di 80mila. Finalmente comincia a prevalere il buon senso. Cosa vuol dire per fare un esempio che il signor Giovanni Brambilla si iscriva a un qualsiasi circolo e pagando 2mila lire diventi per quel semplice esborso elettore del presidente e del consiglio direttivo del tennis? Non vuol dire nulla. È un sistema per gonfiare i numeri col duplice scopo di ottenere più soldi dai Coni e di garantirsi una bella e solida clientela elettorale.

Vale la pena di annotare che la tessera amatoriale costa come detto 2mila lire, mentre quella agonistica sei volte tanto cioè 12mila. Il primo tesserato è incontrollabile e di tessere del genere se ne possono fabbricare quanti se ne vogliono. Il secondo invece dispone di un regolare cartellino che lo identifica come atleta attivo. È lui che ha diritto al voto, non l'altro che ovviamente, ha la possibilità di iscriversi ad un circolo dietro pagamento di una più o meno alta quota associativa per godere le strutture e le comodità.

Gli oppositori dell'avvocato Paolo Galigani hanno chiesto inoltre a Pescante di rendere noti i destinatari dei contributi pari a un miliardo e 80 milioni erogati - sosten-gono - senza veri criteri. Vorrebbero verificare per esempio quante di queste lire sono state destinate alla costruzione di campi da tennis per turisti in alberghi a tre o quattro stelle. Sulla vicenda delle tessere gonfiate c'è stata infine un'interrogazione parlamentare dei deputati del Pci (primo firmatario Wiler Bor-don) al ministro Carraro.

RM

## Dai trucchi di Zorro al «cugino» di Vicini

ROMA Il portoghese non nasce a Lisbona e tantomeno in Portogallo. Il portoghese per definizione nasce vive e prospera a Napoli. L'attore scrittore Luciano De Crescenzo gli ha perfino dedicato un capitolo del fortunato best seller «Così parlo Bellavista». Il protagonista è Zorro - uno sferzato di vizi virtù e turberne partenopee - alle prese con una serie di imbrogli per entrare al «S Paolo» senza metter mano al portafoglio. Avventure dove l'aneddoto popolare si stempera nella leggenda e dove il nostro si esibisce in una serie incredibili di trucchi e travestimenti. Il fiendo per farla franca. È la storia del «portoghese» autentico quello che scavalca i cancelli che supera i controlli a bordo di una finta ambulanza che simula di essere un po-

vero menomato o che pretende di andare in tribuna o onore in quanto accompagnatore ufficiale dell'arbitro. Una storia che finisce iaddove termina l'oleografia inventiva napoletana. Cioè ma Bellavista narra addirittura di 11mila «miracolosi della domenica» al S Paolo dove il biglietto omaggio sarebbe una sorta di «titolo onorifico».

La realtà quotidiana spesso è meno spiritosa e anzi registra episodi che hanno come protagonisti portoghesi arroganti e qualche volta violenti. La Gazzetta dello sport ha riportato un caso emblematico all'indomani di Napoli Pescara del 23 ottobre. L'assessore al traffico campano si era presentato ai cancelli dello stadio chiedendo biglietti gratuiti per lui e i suoi. L'accompagnatore. Ricevuta una risposta evasiva o comunque non soddisfacente qualcuno della

«scorta» avrebbe infilato una solenne sberla all'incanto in servente. Come non bastasse l'altra settimana il consigliere comunale «verde» Telemaco Malagoli in una lettera aperta al sindaco ha stigmatizzato il comportamento degli amministratori locali che accettano biglietti omaggio e trasferite speciali per le partite di coppa e campionato da una dirigenza che da 12 anni non paga al Comune l'affitto del S Paolo.

In tema di aneddoti tutta via non sarebbe giusto limitarsi a quelli napoletani. A Cesena per esempio c'è un tale dal volto insospettabile che a un quarto d'ora dall'inizio della partita arriva correndo con i biglietti egiziani per il terzo Cittone. Per fortuna mentre le cose si mettevano male qualcuno ha riconosciuto il tecnico venuto a «spare» la squadra di Bianchi.

La lotta per l'ingresso gratuito è serrata in tutta Italia. Ad Avellino pare che fino al 1° anno scorso trovare l'omaggio fosse tutt'altro che complicato. Il presidente Graziano era molto generoso. In un anno è cambiato tutto. Via Graziano ecco al suo posto Pierpaolo Marino. La squadra è in B ma incassa più di quando giocava contro Napoli e Milan. Il neopresidente ha svolto una battaglia personale contro le «donazioni selvagge». «Anche mia moglie e i miei figli - ha detto Marino - pagheranno l'abbonamento». È servito da esempio ma soprattutto ha fatto scallorire il gesto di Ciriaco De Mita che ha voluto sottoscrivere in pompa magna il primo abbonamento della stagione per le partite della squadra prima. Il secondo per la cronaca è stato pagato da monsignor

Gerardo Pierra vescovo di Avellino. Chissà come sarebbe andata al «Parteno» dunque se si fossero trovati di fronte ad una situazione analoga a quella di Verona del 6 novembre. Cinque minuti prima dell'inizio di Verona Milan si è presentato Bobo Craxi in compagnia di quattro amici. Il figlio del leader socialista ha chiesto omaggi per tutti. È stato accontentato. Un minuto dopo stesso trattamento per Michela Rocco «miss Europa» e valletta di Biscardi al «Processo del lunedì».

E chissà come sarebbe andata a Como dove si racconta di un signore che per entrare mostrò la tessera di parlamentare. «Con quella - gli fu risposto - entrerà gratis a Montecatini».

RM (2) Fine il precedente articolo è stato pubblicato lunedì 14 novembre.

# Shampoo energizzante Dercos.

PROBLEMA DI CADUTA  
INDEBOLIMENTO DEI CAPELLI

SHAMPOO  
ENERGIZZANTE

**DERCOS**

alle vitamine PP/B6

SHAMPOO  
ENERGIZZANTE

**DERCOS**

alle vitamine PP/B6

150 ml

CONFERISCE FORZA E VITALITÀ  
AI CAPELLI INDEBOLITI

DERCOS LABORATORIO

## Protegge

## i capelli deboli dalle

## brutte cadute.

I deboli, si sa, prima o poi cadono. A meno che non si dia loro tutta l'energia per diventare più forti. Lo shampoo energizzante Dercos, grazie alle vitamine PP e B6, aiuta i capelli a ritrovare energia e vitalità. La sua azione specifica favorisce infatti il loro normale ciclo di crescita. Shampoo energizzante Dercos finalmente un modo efficace per proteggere i deboli e dare forza agli incerti.

**DERCOS**

IN FARMACIA